



COIR PODGORA NEWS

NOTIZIE FLASH



29 MAGGIO 2008 - ROMA

I BRIGADIERI SCALPITANO. IL COBAR LAZIO CHIEDE AL COIR PODGORA UN INCONTRO TECNICO CON TUTTI I BRIGADIERI DELLA RAPPRESENTANZA.

LA NECESSITA' DI DARE A UN RUOLO UNA PROPRIA IDENTITA'.

NEWS
a cura dei Delegati
COIR PODGORA

I delegati del Co.ba.r. Lazio, della categoria "B" (Ruolo sovrintendenti), oltre a perorare le cause di tutti i colleghi senza distinzione di gradi, non potevano tralasciare i problemi che stanno in seno al ruolo dei Brigadieri. La stessa legge nr.198/95, ha istituito i vari ruoli tra cui i sovrintendenti. Questa categoria dopo la citata legge del 1995, è apparsa da subito *ibrida e atipica*. Come è noto al Sovrintendente viene attribuita la qualifica di *Ufficiale di Polizia Giudiziaria*, così come disciplinato dall'Art. 57 del c.p.p., di fatto e, nonostante tale attribuzione i sovrintendenti continuano a svolgere le mansioni di *autista, piantoni*, ecc, compiti attribuiti alla categoria degli Appuntati e Carabinieri. Lo stato di disagio che emerge è ormai noto e sicuramente disattende quello che era lo spirito del legislatore che attribuiva la qualifica di Ufficiale di P.G., senza far distinzioni di e ruoli e gradi. Accade inoltre che certi comandanti nel disciplinare certi servizi usino la terminologia di *B.A.C*, ossia Brigadieri Appuntati e Carabinieri, (*esemp. Il servizio sarà composto da un Mar. e da un B.A.C.*)- Infatti un Brig.Capo che ha un'età compresa tra i 45 - 60 anni si vede comandato di servizio, sapendo che la propria esperienza e professionalità acquisita nel tempo con sacrifici, non è considerata in quanto anche il Carabiniere più giovane può perorare la causa. Cari colleghi quanto accennato precedentemente ha dell'incredibile, allora è vero il pensiero della scala gerarchica quanto attribuisce ai Sovrintendenti l'appellativo (*non sono ne carne ne pesce*).- Esiste anche un'altra contraddizione nell'impiegare i sovrintendenti, come li consideriamo quelli che periodicamente si trovano a comandare i reparti in sostituzione dei titolari? Bene, questo lo lascio alla Vostra interpretazione. Non è da trascurare l'aspetto remunerativo, infatti, lo stipendio non è sicuramente adeguato alla professionalità di un'Ufficiale di Polizia Giudiziaria, mentre sono sicuramente uguali le responsabilità a cui sono soggetti sotto l'aspetto Giuridico; sicuramente in tutto questo qualcosa non funziona e non è certo da stimolo. Ci sarebbe da rivedere i troppo anni che intercorrono tra un grado e l'altro, (esemp.), sono sicuramente troppi sette anni tra il grado di V.brig. e Brg., Lo spirito di questo documento, non sembrerebbe ma è anche quello di tutelare la categoria degli Appuntati e carabinieri, in quanto non avrebbe senso transitare nel ruolo dei Sovrintendenti con le condizioni attuali. Premesso quanto sopra e considerato che il confronto è il sale della democrazia I Brigadieri del Co.ba.r. Lazio, hanno chiesto di interessare il Co.I.R., affinché organizzi un incontro con proprie ai Sovrintendenti.- i Sovrintendenti dei Co.Ba.R confluenti al Co.I.R PODGORA., al fine di poter trovare i giusti intenti per proporre alla scala Gerarchica di riconoscere attraverso strumenti anche legislativi le peculiarità.

NUMEROSE LAMENTELE DEL PERSONALE IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE SU FINANZIARIE E PRESTITI INPDAP. COBAR, COIR E COCER VOGLIONO SOLUZIONI.

Sulle Finanziarie, L'Amministrazione del Comando Generale non ha rinnovato le deleghe per i prestiti. Le Cessioni INPDAP non vengono effettuate ed i colleghi non vengono liquidati per mancanza di fondi. Una problematica che e' andata sempre crescendo fino a giungere ad una criticita' che sta' creando notevoli disagi al personale. Il CoiR Podgora, non appena ha recepito le rappresentazioni dei Consigli di Base, ha deliberato per un intervento immediato del CoCeR. Il CoBaR LAZIO sta portando a termine l'organizzazione di un incontro con i dirigenti nazionali dell'INPDAP presso la sede del Comando Regione Carabinieri Lazio. Le finalita' dell'incontro sono proprio indirizzate a chiarire tutte le problematiche tra la nostra Amministrazione e l'INPDAP. Poter portare pronte soluzioni alle problematiche dei colleghi e poter avere maggiore chiarezza sulle questioni che stanno bloccando le attivita' amministrative dell'INPDAP. L'incontro dovrebbe essere fissato entro l'ultima decade di Giugno. Nel prossimo numero del COIR PODGORA NEWS di Maggio 2008 in uscita prevista per la prima decade di giugno vi daremo ampio dettaglio sull'incontro organizzato dal Consiglio di Base di Rappresentanza della Regione LAZIO.

IL RICORSO SUL SISTEMA PENSIONISTICO IL COIR PODGORA E IL SUO STUDIO TECNICO

DOPO UN ATTENTO STUDIO SULLE PENSIONI E SULLE INIZIATIVE DI RICORSI IN MATERIA GIA' INTRAPRESI DA ALTRI ENTI, ABBIAMO FATTO LE NOSTRE VALUTAZIONI. VI PRESENTIAMO IL NOSTRO STUDIO TECNICO.

QUESTO ORGANISMO, NELLE COMPETENZE DELLA SUA ATTIVITA' TESA COME SEMPRE A TUTELARE GLI INTERESSI DEL PERSONALE, HA AVUTO MOLTISSIME RICHIESTE DI CHIARIMENTI IN RELAZIONE A PRESUNTI RICORSI IN MATERIA PENSIONISTICA CHE LE ALTRE FORZE DI POLIZIA STANNO PORTANDO IN ESSERE. DOPO ALCUNE ED ATTENTE RICERCHE, ABBIAMO APPURATO CHE EFFETTIVAMENTE, CI SONO DELLE INIZIATIVE IN TAL SENSO ED ALLORA, COME GIA' AVVENUTO NEL RECENTE PASSATO CON IL RICORSO PER VEDERE RICONOSCIUTA L'INDENNITA' DI COMANDO, ABBIAMO, RITENUTO OPPORTUNO, INTERESSARE UNO STUDIO LEGALE (CON IL QUALE ABBIAMO GIA' COLLABORATO) CHE CI HA FATTO PERVENIRE LE SUE VALUTAZIONI, CHE PER ONESTA' DI PENSIERO, PUBBLICHIAMO NELLA LORO INTERESSA.

IL RICORSO SULLE PENSIONI

1. I PRESUPPOSTI E LA DESCRIZIONE DEL RICORSO
2. I VANTAGGI CONSEGUIBILI
3. I SOGGETTI INTERESSATI
4. IL TERMINE PER ADERIRE
5. COME FARE PER PARTECIPARE
6. IL COSTO COMPLESSIVO
7. INFORMAZIONI SUL LEGALE INCARICATO
8. COME CONTROLLARE L'ITER DEL RICORSO
9. LA LETTERA DI TRASMISSIONE
10. LA SCHEDA PERSONALE
11. LA PROCURA

1. I PRESUPPOSTI E LA DESCRIZIONE DEL RICORSO

La riforma del sistema previdenziale, avviata con la legge Amato (Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 503), ha come obiettivo (dichiarato) il contenimento della spesa pubblica. Con la legge Dini (Legge 8 agosto 1995, n. 335), quindi, si è previsto, tra l'altro, un nuovo sistema per il calcolo della pensione da corrispondere agli aventi diritto. Si è stabilito, invero, un sistema differenziato secondo l'anzianità fino a quel momento maturata, e cioè:

- a) **Retributivo** (più conveniente dal punto di vista economico), per i dipendenti che potavano contare su almeno 18 anni di contributi (compresi i contributi figurativi, da riscatto e ricongiunzione) alla data del 31 gennaio 1995;
- b) **Misto** (metodo retributivo per l'anzianità maturata sino al 1995 - metodo contributivo per l'anzianità maturata dal 1° gennaio 1996), per quelli che potavano vantare meno di 18 anni di contributi;
- c) **Contributivo** (meno conveniente di tutti), per i neoassunti a far data dal 1° gennaio 1996.

E tra il sistema di calcolo contributivo (o misto) e quello retributivo, fino a quel momento in vigore per la generalità dei dipendenti, vi sono delle enormi differenze, poiché la pensione, ora, non è più legata alla media delle retribuzioni percepite, ma è vincolata alla contribuzione accreditata nell'arco dell'intera vita lavorativa del militare.

Il nuovo metodo di calcolo, quindi, ha nettamente ridimensionato l'importo che si arriverà a percepire al momento della pensione.

E' stato previsto, infatti, che la pensione spettante con il nuovo e più penalizzante sistema di calcolo (contributivo) sarà ridotta del 30-40% rispetto a quella corrisposta con il precedente sistema (retributivo): si calcola che in pratica **sarà pari al 50-60% dell'ultima retribuzione percepita.**

Il "rapporto di strategia nazionale sulle pensioni 2002", invero, ha previsto che un lavoratore con 35 anni di contributi alla data di pensionamento del 2010, percepirà una pensione pari al 67,10% della sua ultima retribuzione; nel 2020 pari al 56%; nel 2030 pari al 49,6%; nel 2040 pari al 48,5%; e nel 2050 pari al solo 48,1%. Per far fronte a questa ingiusta sperequazione, il legislatore ha previsto un c.d. "secondo pilastro di previdenza": la previdenza complementare, da attuarsi attraverso i c.d. Fondi pensione. L'obiettivo dichiarato è quello di concedere ai lavoratori un'integrazione del trattamento pensionistico di base, per riportarlo ai valori ante-riforma, attraverso, appunto, la previsione di una pensione aggiuntiva. Ma tale intervento, ritenuto prioritario ed indispensabile, a distanza di 13 anni ancora non è stato attuato. Per il personale delle Forze armate e delle Forze di polizia, ad ordinamento militare e civile, infatti, le procedure di negoziazione e concertazione del trattamento di fine rapporto e previdenza comple-mentare non sono state ancora concretamente avviate.

Stante ciò, da più parti è stato sollecitato l'avvio di un'iniziativa giudiziale finalizzata ad ottenere una dichiarazione d'incostituzionalità delle legge di riforma, sotto vari profili, e quindi un ritorno al sistema di calcolo retributivo, almeno fino a quando il sistema della previdenza complementare – che dal punto di vista del legislatore avrebbe dovuto compensare il divario, venutosi a creare per effetto del mutato sistema di calcolo, dei livelli pensionistici – non sia concretamente attuato.

Altri hanno sostenuto la necessità di adire il Giudice ordinario (del Lavoro) per fare accertare la inadempienza contrattuale dell'I.N.P.D.A.P., riferita agli aspetti normativi dell'AQN 1998-2001.

2. I VANTAGGI CONSEGUIBILI

Gli interessati potranno, aderendo al ricorso collettivo, chiedere al Giudice, tra l'altro, la disapplicazione nei loro confronti della legge Dini *in parte qua* (e quindi il calcolo del trattamento pensionistico spettante in base al sistema retributivo vigente ante-riforma), previa sua dichiarazione di incostituzionalità; e, contestualmente, preconstituirsì un valido presupposto per ottenere comunque un risarcimento dei danni *medio tempore* prodotti dalla mancata attuazione della previsione legislativa di cui sopra.

La finalità, quindi, è chiaramente quella di salvaguardare l'ammontare del trattamento pensionistico che si arriverà a percepire al momento del collocamento in congedo. A tal uopo, si evidenzia che gli auspicati effetti positivi dei relativi pronunciamenti non potranno essere estesi automaticamente anche a coloro che non intenderanno aderire al ricorso *de quo*: in materia vige, infatti, il divieto di estensione del giudicato ex art. 25, comma 1, D.L. n. 248/2007, convertito in Legge n. 31/2008.

3. I SOGGETTI INTERESSATI

Potranno aderire al ricorso i militari dell'Arma dei Carabinieri:

a) che alla data del 31.12.1995, ancora non avevano maturato 18 anni di contributi;

b) i neoassunti a far data dall'1.01.1996;

(nello statino paga il trattamento pensionistico per entrambe le categorie è indicato con il n. 2).

4. IL TERMINE PER ADERIRE

La lettera di trasmissione, con i relativi allegati, dovrà pervenire entro il 30 giugno 2008.

5. COME FARE PER PARTECIPARE

Qualora, le vostre valutazioni in merito, vi facciano decidere di aderire all'iniziativa, potrete, tramite invio richiesta alle nostre e mail, come da specchio allegato, richiedere la documentazione necessaria.

IL COIR PODGORA vi informa mediante il COIR PODGORA NEWS e i FLASH NEWS, aggiornando i Carabinieri su tutte le tematiche d'interesse e per portare a conoscenza il personale delle attività della Rappresentanza Militare dell'Arma dei Carabinieri. Le informazioni diffuse sono frutto di approfondimenti tecnico-professionali con gli uffici competenti ed affrontati grazie alle continue segnalazioni ed email che ci giungono dai colleghi per poter fornire adeguate risposte alla richiesta di poter approfondire o chiarire aspetti e problematiche della nostra attività istituzionale. Per poter ricevere le nostre news direttamente ai vostri indirizzi di posta elettronica, potete inviare una e-mail di richiesta, con i vostri dati e il reparto di appartenenza, inviandola a romeo.vincenzo@alice.it App. ROMEO Vincenzo 3313651140, sarete inseriti nella mailing-list del COIR PODGORA NEWS.

**APPUNTAMENTO ALLA PRIMA DECADE DI GIUGNO CON
IL NUMERO 16 DEL “ COIR PODGORA NEWS “ EDIZIONE DI MAGGIO 2008**



COIR PODGORA

Consiglio Intermedio di Rappresentanza - Comando Interregionale Podgora - Roma



GRADO	COGNOME E NOME	UTENZA TIM CC	INDIRIZZO E-MAIL	REPARTO DI APPARTENENZA	DA COBAR
<i>Generale di Brigata</i>	AMATO Riccardo	3346919179	riccardo.amato@carabinieri.it	COMANDO GENERALE ARMA CC Capo Ufficio IV° Reparto	Co.Ba.R. LAZIO
<i>Capitano</i>	RIVETTI Umberto Raffaele	3313655196	umberto.rivetti@carabinieri.it	N.O.E. CC SASSARI Comandante	Co.Ba.R. SARDEGNA
<i>Luogotenente</i>	SCANU Antonello	3313656581	antonello.scanu@carabinieri.it	COMANDO REGIONE SARDEGNA SP - Ufficio Contenzioso	Co.Ba.R. SARDEGNA
<i>M.A.s U.P.S.</i>	LOSITO Giuseppe	3346927600	giuseppe.losito@carabinieri.it	N.O.R.M CC TOLENTINO (MC) Comandante	Co.Ba.R. MARCHE
<i>M.A.s U.P.S.</i>	BAZZURRI Alberto	3346927915	alberto.bazzurri@carabinieri.it	STAZIONE CC di PAPIGNO (TR) Comandante	Co.Ba.R. UMBRIA
<i>Brigadiere</i>	TARALLO Antonio	3313625593	antonio1.tarallo@carabinieri.it taralloantonio@tiscali.it	STAZIONE CC COLLEFERRO (RM) Addetto alla Stazione	Co.Ba.R. LAZIO
<i>Brigadiere</i>	CAPUANO Giovanni	3313625054	capuaniello@tiscali.it	STAZIONE CC TIVOLI (RM) Addetto alla Stazione	Co.Ba.R. LAZIO
<i>Appuntato Scelto</i>	GALATI Vittorio	3313630324	vittorio.galati@carabinieri.it	STAZIONE CC VETRALLA (VT) Addetto alla Stazione	Co.Ba.R. LAZIO
<i>Appuntato Scelto</i>	POCAI Domenico	3313685325	domenico.pocai@carabinieri.it	COMPAGNIA CC NORCIA (PG) Addetto Nucleo Comando	Co.Ba.R. UMBRIA
<i>Appuntato Scelto</i>	MANGIAMELI Antonio	3313658896	antonio.mangiameli@carabinieri.it	C.DO PROVINCIALE CC SIENA Operatore Telematico - Centrale Operativa	Co.Ba.R. TOSCANA
<i>Appuntato Scelto</i>	CARDILLI Andrea	3313647351	andrea.cardilli@carabinieri.it	STAZIONE CC OFFIDA (AP) Addetto Nucleo Operativo	Co.Ba.R. MARCHE
<i>Appuntato</i>	LUCIANI Francesco	3313630005	francesco.luciani@carabinieri.it	COMPAGNIA CC POGGIO MIRTETO (RI) Addetto Nucleo Operativo	Co.Ba.R. LAZIO
<i>Appuntato</i>	ROMEO Vincenzo	3313651140	vincenzo1.romec@carabinieri.it romeo.vincenzo@alice.it	STAZIONE CC PORTO S.STEFANO (GR) Addetto alla Stazione	Co.Ba.R. TOSCANA



NOVITA' ASSOLUTA!

COLLEZIONALI TUTTI!



CC CACCIATORE DI CALABRIA
E SARDEGNA



CC ROS



CC BATTAGLIONE



CC ELICOTTERISTA



CC CORAZIERE



CC RIS



SIMPATICI ACQUERELLI CONFEZIONE
SAGOMATA MACCHININA CARABINIERI
PREZZO EURO 4,00 CAD

Esclusiva penna USB,
Memoria 2 GB, in
simpatica confezione
completamente
personalizzata!
€ 20,00 al Pz.



Araldica Militare



Completo Calcio Storico dell' Arma
Maglia + Pantaloncino + Calze
+ Numerazione
€ 20,00

Prenota subito!

TEL. 06.23.10.822 - 06.23.13.735 r.a. - FAX 06. 23.21.94.75
direzione@grupposkystudio.com

Visita il sito: www.grupposkystudio.com (area riservata)...
...molti altri articoli dedicati Arma Carabinieri.

Con la benemerenzza del

